

**SABATO 24 GIUGNO**  
**ORE 20.00** S. MESSA PREFESTIVA - AL TERMINE VENDITA TORTE E FIORI  
**DOMENICA 25 GIUGNO**  
**ORE 10.00** S. MESSA SOLENNE - AL TERMINE VENDITA TORTE E FIORI  
**ORE 21.00** PROCESSIONE S. CROCEFISSO PER LE VIE DEL PAESE  
**LUNEDI' 26 GIUGNO**  
**ORE 20.30** S. MESSA DI SUFFRAGIO PER I DEFUNTI PRESSO IL CIMITERO

Parrocchia  
 San Vincenzo  
 24-25 giugno  
 2023



**SABATO 24 GIUGNO**  
**ORE 17.30** # ESPOSIZIONE "AMERICAN CAR"  
 # MOSTRA STORICA "...RI PARTIAMO DA NOI"  
 a cura dell'Assessorato alla Cultura in collaborazione con Maria Cristina Volontè  
**ORE 21.00** \* APERTURA PESCA DI BENEFICENZA  
 \* KARAOKE IN ORATORIO (CONTRIBUTO DEL COMUNE DI LENTATE)  
 \* GUARDIAMO LE STELLE

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

In caso di maltempo alcune manifestazioni verranno annullate

**DOMENICA 25 GIUGNO**  
**FINALISSIMA 26° TORNEO RO.LA.FER.**  
 a.m. di Emilio Romanò e Dino Romanò  
**ORE 9.00** INIZIO TORNEO SEMIFINALI  
**ORE 11.00** APERTURA PESCA GONFIABILI PER BAMBINI  
**ORE 15.00** MERCATINI HOBBISTICA ESPOSIZIONE MOTO - MOTO CLUB PENTA LENTATE SPETTACOLO BOLLE di SAPONE CON LABORATORIO PER BAMBINI  
**ORE 15.00** FINALE 3°/4° POSTO  
**ORE 15.30** GIOCO CON GLI ANIMATORI FAI VOLARE LA TUA CREATIVITA'  
**ORE 16.45** FINALE 1°/2° POSTO  
**ORE 18.30** PREMIAZIONI  
 DURANTE L'EVENTO SARA' APERTO IL SERVIZIO BAR E CUCINA PER GUSTARE OTTIME PATATINE

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

APPUNTAMENTI COMUNITARI

**Domenica 18** giugno festa patronale di Camnago (prendere visione del programma sulle locandine).

**Lunedì 19** giugno alle ore 20.30 S. Messa per tutti defunti in cimitero a Camnago. A seguire concerto del Corpo Musicale G. Verdi in p.zza Cervi.

**Mercoledì 21** giugno in chiesa S. Vito, alle ore 18.30, S. Messa in suffragio di don Luigi Brigatti, celebra don Armando Colombo; siamo tutti invitati. Per questo motivo viene sospesa la S. Messa delle 8.30.

**Domenica 25** giugno festa del Crocifisso a Cimnago, ore 10.00 S. Messa solenne e alle ore 21.00 processione per tutta la comunità pastorale (possiamo prendere visione del programma dai manifesti e dai volantini).

**Lunedì 26** giugno, alle ore 20.30 S. Messa per tutti i defunti nel cimitero di Cimnago. Viene sospesa la S. Messa delle 18.00.

A partire da lunedì 25 giugno iniziano le S. Messe settimanali nei cimiteri: il lunedì a Cimnago, il martedì a Birago, il mercoledì a Lentate, il giovedì a Camnago e il venerdì a Copreno. Nel giorno della S. Messa in cimitero viene sospesa la rispettiva messa in parrocchia.

**Mercoledì 28** giugno, la S. Messa delle 20.30 in cimitero a Lentate sarà celebrata da don Aurelio Redaelli per il suo 50° di ordinazione sacerdotale.

**SACERDOTI per le CONFESSIONI**  
 nelle chiese parrocchiali, **Sabato 24 Giugno**  
 16.00-17.00 **COPRENO** don Marcello, **S. VITO** don Silvano  
 17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Mario  
**CAMNAGO** don Marco  
 inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

**BIRAGO** prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00  
**CAMNAGO** prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30  
**CIMNAGO** prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00  
**COPRENO** prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00  
**S.VITO** prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30  
 \* in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799  
 don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318  
 don Angelo 334.1837553, don Ambrogio 0362.525275  
 Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)  
 E\_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it  
**apertura:** Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30  
 Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**  
 Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**  
 Mercoledì a **BIRAGO**

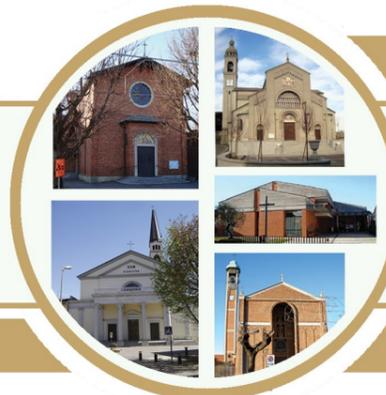
CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,  
 Martedì 17.00-19.00  
 Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)  
 Giovedì 17.00-19.00  
 tel 0362.565858 (in orario d'apertura)  
**IBAN** del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597  
 (Banca Credito Cooperativo - Lentate):  
 Nella causale specificare: Caritas - patto per la famiglia  
 Beneficiario: Parrocchia s. Vito

Sito Web della comunità pastorale di Lentate [www.compastlentate.it](http://www.compastlentate.it)

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



LA VITTORIA DI UNA COMUNITÀ INTERA!

Riportiamo un articolo (VITA DA GALERA) di Don Marco Pozza, cappellano del carcere Due Palazzi di Padova (postato su Facebook), faccia nota al pubblico di TV 2000.  
 Ci ha colpito - oltre alla storia in sé, decisamente accattivante - il giudizio finale di don Marco: nessuna "resurrezione" è mai opera di uno solo.

Roma, sabato sera. Di ritorno verso il luogo dov'eravamo alloggiati, con due ragazzi detenuti e due miei amici stiamo attraversando il centro della città. Poche ore prima, la tenerezza del Papa li ha abbracciati in un'ora di "a tu per tu" che per loro resterà memorabile: tra tanta miseria e altrettanta umiltà. Accompagnati dal nostro direttore, da uno dei nostri magistrati, da una nostra volontaria della parrocchia. Usciamo da Casa Santa Marta coi piedi per terra, andiamo a cena, stiamo rincasando. A cena penso a cosa stanno vivendo in tre giorni questi due ragazzi. Li guardo, e dico alla mia amica: "Ovunque tu li metti, questi ci sanno stare con eleganza: col Papa, ai tavolini del bar, con i "potenti" che ho presentato loro, con i clochard incrociati per strada, con la gente comune". Non è scontato dopo la vita fatta anni prima. Tra quella vita e questa vita, tantissima vita di galera.

Una volante della Polizia, a mezzanotte, ci accosta senza fare rumore. Senza sirene, come quella volta che li hanno arrestati: "Possiamo vedere i documenti, gentilmente?" dice un agente al mio amico romano. Scoppiamo tutti a ridere: "Hai tu la faccia da delinquente nel gruppo!" Glieli mostra, loro aggiungono:

"Possiamo vedere anche i vostri?" Alla ragazza non li chiedono: ha una faccia così pulita da non insospettire nessuno. Glieli mostriamo, mentre preciso loro che assieme a noi ci sono due persone detenute, regolarmente autorizzate dagli organi competenti. "E chi sarebbe il parroco che li accompagna?" chiede un agente leggendo sul foglio le indicazioni di uscita. Alzo la mano, i ragazzi ridono: "Strano - dice uno dei due - che non abbiamo capito chi è il prete: si vede da cento metri di distanza!" La loro ironia è sempre una carezza. Vediamo che inseriscono i nostri dati nei loro terminali: noi, nel frattempo, stiamo li sui gradini fantasticando su quanto pagherebbero certi a vederci bloccati dalla Polizia, in centro Roma, un sabato sera. "Scusate, ma voi siete stati davvero dal Papa, oggi?" chiedono ai due ragazzi dopo aver letto nei fogli la motivazione di quella permanenza romana. Loro, un sorriso boia sul volto, si avvicinano al finestrino della volante, aprono il cellulare e mostrano loro le foto. Raccontando il perché di quell'incontro con Pietro: "Noi siamo due detenuti del carcere di Padova, siamo in galera da oltre quindici anni. In questi anni..." e parlano con loro, raccontando per sommi capi la loro vita. Seduto sul marciapiede a guardare la scena, parlo coi miei amici. "Pensate - dico loro -: questi, solo qualche anno fa,

inaspettato quello che stava andando in onda davanti ai nostri occhi. Tanto quanto (davvero) quello visto qualche ora prima a Saxa Rubra, assieme a Papa Francesco. Ci avviciniamo per riprenderci i nostri documenti (tutto, ovviamente, in regola). La cosa stratosferica, però, accade nel momento del saluto: "Buona serata, allora" mi dice uno degli agenti della Polizia. Risponde uno dei due ragazzi carcerati: "Buon lavoro anche a voi. E grazie di quello che fate: voi, in un certo senso, mi avete salvato anni fa. Non l'avevo capito subito." Pensavo di avere capito male: una persona detenuta che ringrazia le forze dell'ordine per averlo arrestato. Stringo anch'io la mano ai due agenti nella volante. Mi guardano, mi dicono: "Che educazione questi ragazzi: complimenti! Vede, don, a cosa dovrebbe servire il carcere? A vedere storie così ripartire. Speriamo che anche altri possano incontrare persone giuste come le hanno incontrate loro a Padova". Li ho ringraziati anch'io, per la seconda volta: "Anche grazie a voi è stato possibile: ricordatevelo tutte le volte che il vostro lavoro vi sembrerà inutile. O, magari, offeso. Buonanotte ragazzi, buon lavoro!" Mi guardano con gli occhi stupiti: "Ci saluti il Santo Padre, don!"

Un piccolo episodio notturno. Una luce nella notte: sono bastate due parole per capire quanto un uomo possa cambiare rotta nella vita se, soltanto, incontra gli uomini, le donne giuste. Anche nel posto che sembrerebbe il più sbagliato: un carcere. Che, tantissime volte, però, sa mostrarsi per quello che è: una comunità unita e vincente come poche altre. Peccato solo non avessimo avuto con noi una telecamera: era uno spettacolo

Dedico l'emozione di questo incontro speranza nel cuore dei nostri ospiti. Penitenziaria, ai Magistrati di "stradale" (e di quello con Papa Quando assisti a storie così, pensi a Sorveglianza e alla Procura di Padova, Francesco) a tutti coloro che, nel nostro quanto sei fortunato a vivere assieme a alla Diocesi di Padova e alla nostra carcere di Padova, ogni giorno sudano e loro. Al direttore e a tutta la parte parrocchia, a tutto il mondo del se ne inventano di tutti i colori (nel senso istituzionale della CR Padova, ai nostri volontariato: nessuno si salva da solo. E bello del termine) per organizzare la splendidi agenti della Polizia nessuna "risurrezione" porterà mai la



## IO SONO CON VOI...ANCORA

"Io sono con voi": questa promessa, anche dopo un anno dalla mia ordinazione presbiterale risuona in modo forte e chiara. Anzi, dopo questo anno ho potuto sperimentarla in modo ancora più concreto e vivo. Non è un anno dove tutto è andato bene, dove tutto è andato come mi aspettavo, dove ho incarnato tutti gli ideali e le promesse che mi ero proposto di mantenere appena uscito dal seminario. Nulla di tutto questo. Ho sperimentato come la realtà dell'essere prete abbia tante complicità al quale il seminario non ti può preparare. Il rischio diabolico è sempre quello di farsi sovrastare dalle fatiche e cadere nello sconforto: invece nel ministero ho davvero sperimentato una nuova prospettiva di vedere anche le fatiche. Il Signore si fa presente soprattutto in quei momenti di fatiche, la promessa risuona soprattutto quando ho la sensazione di non poter contare sulle mie forze. In quel momento sento il Signore che si fa vicino soprattutto nelle relazioni che sto trovando nelle comunità di Lentate e Barlassina, nel rapporto con i ragazzi che mi sono affidati con le loro domande, dubbi e gioie, nella preghiera che...a volte stanca, affaticata...mi dona più di quello che mi meriterei. Il rapporto con il Signore dopo un anno si è dimostrato più fondante e fondamentale di prima, e forse di più. Questa relazione è stata il filo rosso che dal giorno dell'ordinazione fino ad oggi mi ha sostenuto e al quale mi sono sempre attaccato. Il messaggio che vorrei trasmettere a tutti in questo periodo in cui ricordo il momento più importante della mia vita è questo: il Signore non promette un ministero facile, una vita semplice, un cammino senza ostacoli ma promette che se la nostra vita, se viene spesa per annunciare la sua Parola e per trasmettere il Suo amore per gli uomini, LUI SARA' CON NOI TUTTI I GIORNI FINO ALLA FINE DEL MONDO. In questa occasione voglio ringraziare tutta la comunità per come è stata capace di accogliermi e custodirmi nella preghiera e nell'affetto. È proprio vero che, nella maggior parte dei casi, non è il ministero del prete che custodisce la comunità ma soprattutto la comunità che custodisce il ministero del prete. Grazie a tutti e ci auguro ancora buon cammino insieme!

Don Francesco

## SANTI QUIRICO E GIULITTA

18 GIUGNO

S. Quirico è uno dei più giovani martiri della cristianità, preceduto dai SS. Innocenti, trucidati da Erode a Betlemme; Giulitta è sua madre.

Durante la persecuzione di Diocleziano ad Iconio (l'odierna Konya, in Turchia), si trovava Giulitta, donna ricchissima e d'alto lignaggio, la quale era rimasta vedova con un figlio in tenera età battezzato col nome Quirico. lasciata la sua città e i suoi averi, per sfuggire alla feroce persecuzione, scese con le sue ancelle verso la Seleucia. Ritenne però prudente proseguire per Tarso, nella Cilicia, dove fu raggiunta e fatta arrestare col suo bambino dal crudele governatore romano Alessandro, con l'accusa di essere cristiana. Sottoposta a lunghi interrogatori al fine di farla abiurare, rifiutandosi di sacrificare agli dei, confessò con fermezza: 'Io sono cristiana'. Intanto il governatore Alessandro, che aveva tolto il fanciullo alla madre, lo teneva, quale estremo strumento di persuasione sulle sue ginocchia. Come racconta la Leggenda aurea, il fanciullo vedendo battere sua madre cominciò a piangere e a gridare e, sentendola professarsi cristiana, con franchezza che ha del soprannaturale, fece altrettanto. Il governatore imbestialito, preso il bambino per un piede, lo scagliò dall'alto del suo seggio al suolo dinanzi alla madre, in modo che la piccola testa andò a battere contro i gradini del tribunale, provocandone la morte istantanea. La madre, pur impietrita dal dolore, restò ferma nella fede ed anzi rese grazie a Dio perché il figlio l'aveva preceduta nella gloria del Paradiso. Poi anch'essa, dopo strazianti torture, fu consegnata al boia per essere decapitata.

I loro corpi, raccolti da una fedele ancella, furono tenuti nascosti fino a quando il clima di pace e di sicurezza dell'era costantiniana permise che fossero esposti in luogo pubblico. La data più probabile del loro martirio è il 15 luglio (del 304 o 305) che corrisponde alla celebrazione della loro festa nella Chiesa d'Oriente, mentre nella Chiesa occidentale è prevalentemente celebrata il 16 giugno.

Il racconto della Passione del piccolo Quirico e di sua madre Giulitta ebbe tanta fortuna da venire presto, non solo

estesamente divulgata, ma arricchita di particolari fantastici, al punto che già a metà del IV secolo emersero dubbi circa l'attendibilità completa di tutte le versioni (basti pensare che ne esistevano circa quaranta differenti). La prima seria indagine sui due santi ebbe inizio non molti anni dopo la loro morte quando il vescovo di Iconio Teodoro, su richiesta del vescovo Zosimo, avvalendosi di testimoni attendibili e documenti sicuri ricostruì fedelmente la drammatica storia di Quirico e Giulitta. L'estensione del loro culto nel mondo cristiano è però una sicura garanzia dell'autenticità storica del loro martirio.

In Occidente il loro culto si diffuse nel Medioevo soprattutto in Italia, Francia e Spagna. Il vescovo francese d'Auxerre S. Amatore (o Amanzio) tornando da una visita ai Luoghi Santi trasportò le reliquie da Antiochia a Marsiglia, dove furono deposte nell'Abbazia di S. Vittore. Amatore morì nel 418, e da questo periodo comincia, forse, la diffusione in Occidente del culto dei due SS. Martiri.

In Italia si contano una cinquantina di località che portano il nome di S. Quirico (o Chirico), ma ben più numerosi sono i luoghi di devozione (chiese parrocchiali e non, oratori, etc.). In Campania è individuato come unico luogo di culto la chiesa di Bolano (Salerno), dove la medievale devozione è attestata da un documento di vendita dell'801.

Il nome Quirico, precisano i linguisti, sarebbe la forma volgare di Ciriaco. Entrambi derivano da Kyrios (cioè Signore, in greco) ed equivalgono al latino Dominicus.

I due Santi Martiri sono venerati come Patroni dei poveri e dei bambini



## PRETI NOVELLI

"Pace in terra agli uomini che egli ama": Credo che dentro il motto dei preti 2023, ordinati il 10 Giugno nel Duomo di Milano, ci sia anche l'augurio più grande che possiamo fare a loro. Auguriamo loro di vivere il loro ministero con la pace che si trova solo nel rapporto con il Signore Gesù, rimanendo saldi in Lui e nel suo amore. Auguri a tutti e buon cammino!!

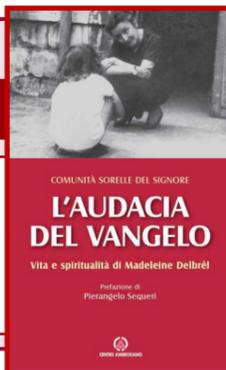


## CONSIGLI DI LETTURA

### L'AUDACIA DEL VANGELO

Un ritratto di Madeleine Delbrêl, mistica e poetessa della prima metà del Novecento, considerata una delle personalità spirituali più significative del XX secolo.

Un libro che attraverso un intreccio di esperienze di vita e di fede esemplare ci avvicina a questa figura ammirevole, che merita di essere conosciuta a fondo.



## 2° GITA ORATORIO ESTIVO

Dove: parco acquatico "Acquatica" a Milano

Giorno: Mercoledì 21/06

Costo: 25€

Iscrizioni entro 18/06



## SILENT DISCO

Dove: via Superga 11, Lentate sul Seveso

Giorno: Venerdì 23/06

Costo: 10€ noleggio cuffia, 15€ cuffia + drink (cauzione di 5€ per il noleggio della cuffia)

Ingresso dalle 21.00 fino a esaurimento cuffie.

Ultima canzone 00:30

